

## SESTO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE

### Settima domenica di Pasqua – Ascensione del Signore

#### SESTO PASSO DEL CAMMINO

#### ANDIAMO A MESSA PER PORTARE AGLI ALTRI

#### LA GIOIA DI GESÙ RISORTO

#### *a. PER INIZIARE L'INCONTRO*

Leggere il Vangelo (Luca 24,33-35); poi, evidenziare il brano con il colore azzurro.

#### *b. SCOPRIAMO CHE... I DUE DISCEPOLI NON SONO PIÙ QUELLI DI PRIMA!*

- ✓ Avrebbero voluto trattenersi con Gesù dopo averlo riconosciuto. Ormai, non è più importante vederlo, toccarlo, ascoltarlo, spiegargli in maniera diversa quello che già gli avevano raccontato, esprimergli la loro gioia; la cosa importante ora consiste nell'essere sicuri che lui è vivo, risorto, che non si sono sbagliati a fidarsi di lui e a seguirlo.
- ✓ Quello che adesso conta ed è bello, è l'andare a dirlo agli altri che avevano lasciato nella loro stessa delusione e amarezza. Per questo, senza che Gesù gli dice nulla, rifanno il percorso al contrario verso Gerusalemme. Non si sentono stanchi, non pensano minimamente di aspettare la mattina dopo per riposarsi; al contrario, si rimettono in cammino "senza indugio".
- ✓ E quale sorpresa trovano a Gerusalemme? La stessa sorpresa che avevano vissuto loro due: il Signore, alla stessa ora, era apparso anche agli apostoli; si raccontano l'incontro con Gesù. Ma loro due hanno tre cose particolari da raccontare: Gesù ha camminato con loro; ha aperto gli occhi con la sua parola; ha riscaldato il cuore e poi ha spezzato con loro il pane eucaristico.

#### *c. CHE SIGNIFICA PER NOI TUTTO QUESTO?*

- ✓ Significa anzitutto che incontrare Gesù la domenica nella celebrazione eucaristica ci riempie di gioia, ci apre gli occhi per vedere la vita come Gesù (sempre in maniera positiva, anche nelle difficoltà) che ci riscalda il cuore con il fuoco del suo Spirito, ci dà nuove energie e nuovo coraggio con il pane eucaristico.
- ✓ Tutto ciò avviene nella comunità riunita, non è un fatto individuale. Ecco perché i due discepoli tornano a narrare agli apostoli quanto è accaduto; i loro racconti si mescolano e, alla fine, diventano uno solo, una sola bella notizia: Gesù è risorto e vivo. La domenica anche noi, con tutta la messa, facciamo esattamente questo: ci diciamo a vicenda, con tutto quello che cantiamo, preghiamo, facciamo, che Gesù è vivo ed è in mezzo a noi; noi lo diciamo agli altri e gli altri lo dicono a noi; il prete lo dice all'assemblea e l'assemblea lo dice al prete; voi ragazzi lo dite agli adulti e gli adulti lo dicono a voi. E tutto questo produce una grande gioia!
- ✓ Ma tutto quello che ci diciamo nell'assemblea domenicale non può rimanere chiuso nella chiesa. Deve essere portato fuori, annunciato, fatto sapere a tutti. Ecco perché, alla fine della messa, il prete ci dice "Portate a tutti l'annuncio e la gioia del Signore risorto: andate in pace, alleluia, alleluia"; oppure, più semplicemente, "Andate in pace nel nome del Signore".

## INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI – II TAPPA – 3° ANNO

- ✓ Ecco il giorno dell'Ascensione, che oggi celebriamo: Gesù, prima di salire al cielo, ha dato agli apostoli il bellissimo comando “*Andate in tutto il mondo e predicate il mio Vangelo*”.
- ✓ Quell'andare non vuol dire che la messa è finita, che quindi possiamo uscire, che abbiamo fatto tutto. Significa invece che la messa continua nella vita: in famiglia, con gli amici, nella scuola, accanto ai compagni in difficoltà, al campo sportivo e nella palestra... per strada. E come continua la messa? Annunciando, con le parole e soprattutto con i fatti, che abbiamo incontrato Gesù, che siamo diversi da come siamo entrati a messa, che abbiamo superato la tristezza e l'egoismo; che siamo sicuri che Gesù è con noi, cammina con noi, vive in noi e che noi possiamo portarlo agli altri.
- ✓ Ecco perché rispondiamo all'invito del prete dicendo: “Rendiamo grazie a Dio”; cioè siamo contenti di essere stati a messa e siamo ancor più contenti di annunciare Gesù agli altri. Se non facessimo così, sarebbe come se i due discepoli, quella sera, fossero rimasti a Emmaus e, dopo cena, si fossero fatti una bella dormita, al termine di un cammino faticoso pieno di grosse sorprese.
- ✓ Se non facessimo così, sarebbe come se gli apostoli, dopo l'Ascensione di Gesù, fossero rimasti a Gerusalemme e non fossero andati in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo. Invece si sono messi in cammino e il Vangelo è arrivato anche a noi.

### d. ATTIVITÀ

Si procede con quanto descritto nella scheda introduttiva del Tempo di Pasqua.

### e. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

### f. PER PREGARE



Leggere il Vangelo dell'Ascensione (*Luca 24,46-53*); poi, si fa il canto che ha accompagnato tutti gli incontri del tempo pasquale “*Resta qui con noi*”.

Le ombre si distendono, scende ormai la sera  
e si allontanano, dietro i monti,  
i riflessi di un giorno che non finirà,  
di un giorno che ora correrà sempre;  
perché sappiamo che una nuova vita  
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già,  
resta qui con noi Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi il sole scende già,  
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

